

Osservazioni rispetto all'effetto sui consumatori delle linee d'intervento proposte dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente per il gas naturale nella Regione Sardegna contenute nel DCO 170/2019/R/gas.

La Federconsumatori intende esprimere forte preoccupazione per gli effetti negativi, in termini di costi per i consumatori, che emergono dalla proposta di disciplina del gas naturale in Sardegna contenuta nel DCO n. 170 del 2019. Preoccupazione ancor più rilevante se si considera che la Sardegna è tra le Regioni d'Italia con i maggiori ritardi nello sviluppo economico e produttivo oltretutto con forti tassi di disoccupazione.

La volontà di escludere la Regione Sardegna dal meccanismo tariffario applicato da sempre nel resto della Penisola avrà come effetto l'aumento della spesa per i consumatori sardi i quali, partendo da un'indubbia condizione di svantaggio, saranno chiamati a pagare interamente il costo dell'infrastruttura, nonostante la regola generale di socializzazione applicata nel resto dell'Italia.

Non si comprende per quale motivo l'Autorità non abbia considerato minimamente il fatto che il servizio di distribuzione del gas naturale abbia carattere di servizio pubblico e che, come tale, vada adeguatamente tutelato, anche, e specialmente in quelle aree del Paese che per geografia, densità abitativa e condizioni economico-sociali, la sua attrattività/fattibilità possa apparire diminuita.

È quindi preciso dovere delle istituzioni e dell'Autorità indipendente lavorare per rendere effettivi i principi che il legislatore – *nazionale e regionale* – ha inteso tracciare a tutela della eguaglianza di tutti i cittadini di fronte ad un servizio pubblico di interesse strategico, tanto per le famiglie quanto per le imprese, come quello del gas naturale.

A tal fine, occorre che l'Autorità riveda alla radice il suo orientamento, consentendo anche ai cittadini sardi l'uso di una risorsa energetica fondamentale, sicura, economica e a basso impatto ambientale, nel rispetto dei principi di parità di trattamento e di universalità, propri dell'attività di servizio pubblico.

È da intendersi in questa direzione, ricomprendere nei meccanismi tariffari per l'isola il principio di piena socializzazione degli investimenti, in modo tale da non scaricare (*unicamente*) sui consumatori sardi l'intero costo delle infrastrutture locali. Così facendo, verrebbe garantita una tariffa equa, in linea con il resto del territorio peninsulare.

Analogamente, stante la peculiarità del territorio, non dovranno essere adottate diverse discipline regolatorie alle diverse forme e modalità di approdo del gas naturale nell'isola e al suo conseguente arrivo nelle reti di distribuzione locali.

L'impiego del Gas Naturale Liquefatto risulta essere la migliore tecnologia per alimentare la regione in attesa della rete di trasporto.